



COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

AREA TECNICA

REGOLAMENTO

PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E RIPRISTINI

SUL TERRITORIO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2007

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E RIPRISTINI SULLE STRADE E SUL TERRITORIO COMUNALE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

- 1.1 Costituiscono oggetto del presente regolamento le autorizzazioni di manomissione di suolo e sottosuolo pubblico richieste sia da privati che da Enti che da Società che gestiscono servizi pubblici, anche nel caso di interventi d'urgenza.
- 1.2 Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - concessionario: richiedente l'esecuzione della manomissione;
 - concedente: il Comune di Paderno d'Adda nella persona o Ufficio Delegato:
- 1.3 Nel presente regolamento sono indicati gli obblighi dei concessionari per l'esecuzione di lavori, di scavi e di ripristini sul territorio Comunale, le modalità, le tipologie ed i tempi degli interventi di manomissione del suolo pubblico.
- 1.4 L'esecuzione delle opere è subordinata all'accettazione, da parte del concessionario, senza riserva delle prescrizioni tecniche e delle condizioni economiche contenute nell'autorizzazione, anche nel caso d'interventi attuati d'urgenza.

Art. 2 – Richiesta di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori

- 2.1 I soggetti, privati, società od enti, che hanno necessità di manomettere il suolo pubblico per interventi di allacciamento ai pubblici servizi, manutenzione, riparazione, ammodernamento di servizi esistenti o per la posa di nuove reti, devono chiedere al Servizio Tecnico del Comune apposita autorizzazione.
- 2.2 L'Ufficio Tecnico Comunale fornisce su richiesta l'apposito modulo di "Richiesta di Autorizzazione alla manomissioni del suolo pubblico".
- 2.3 La richiesta dovrà essere inoltrata all'Ufficio Tecnico del Comune di Paderno d'Adda almeno 25 giorni prima della data stabilita per la manomissione del suolo o sottosuolo pubblico e dovrà essere compilata in ogni sua parte e dovrà contenere le seguenti indicazioni:
 - generalità del richiedente (codice fiscale, residenza);
 - del tipo di intervento;
 - le motivazioni della manomissione;
 - la via, n. civico, zona, foglio e mappale oggetto di manomissione;
 - lunghezza, larghezza e profondità delle scavo;
 - tipologia della pavimentazione esistente;
 - data di inizio della manomissione;
 - dei tempi di esecuzione;
 - nominativo dell'impresa a cui si intende affidare i lavori;
 - area di suolo pubblico occupata per l'allestimento del cantiere (compresa quella relativa allo scavo) o indicazione del tratto di strada da chiudere con contestuale richiesta di emissione ordinanza.
- 2.4 La richiesta dovrà essere corredata da elaborati grafici in triplice copia comprendenti:
 - estratto mappa che indichi la zona oggetto dell'intervento;

- planimetria in scala 1:500 delle aree interessate in cui siano riportati il tracciato dello scavo, le distanze riferite a manufatti esistenti (spigoli di fabbricati, cordoli di marciapiedi, ecc.);
- indicazione dell'ubicazione dello scavo se in carreggiata o su marciapiede;
- rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale), presenza di piante;
- fotografia del luogo della manomissione.

Art. 3 – Istruttoria della domanda

- 3.1 La domanda, se completa in ogni sua parte e corredata dagli allegati previsti dall'art. 2 comma 2.4 del presente regolamento, sarà esaminata nel termine di 25 giorni dalla sua presentazione.
- 3.2 Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico esamina la regolarità della domanda, ad esito favorevole dell'istruttoria tecnica, rilascerà l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori specificando le prescrizioni tecniche e le condizioni amministrative alle quali è subordinata la validità dell'autorizzazione stessa.
- 3.3 Ove la domanda sia stata presentata in modo irregolare o incompleto il Responsabile dell'U.T.C. darà comunicazione all'interessato, invitandolo a integrare o rettificare la domanda stessa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine senza che l'interessato abbia provveduto alle richieste integrazioni o rettifiche, la domanda sarà archiviata d'ufficio. Il termine, nel caso di avvenuta integrazione, ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa o delle rettifiche.
- 3.4 L'archiviazione non è ostativa alla presentazione di una nuova domanda.
- 3.5 Qualora la domanda non potesse essere accolta per ragioni di merito o per difetto delle condizioni di ammissibilità, il Responsabile dell'U.T.C. emette, entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo, atto motivato di pre-diniego secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/1990, ed eventuale successivo diniego.

Art. 4 – Autorizzazione

- 4.1 L'autorizzazione alla esecuzione dei lavori è rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, con una copia degli elaborati grafici approvati, e con allegate le prescrizioni tecniche.
- 4.2 Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi di carattere tecnico ed economico posti a carico del richiedente l'autorizzazione, come previsto dall'art. 5.1.
- 4.3 La validità dell'autorizzazione è subordinata alla accettazione integrale e senza riserva delle prescrizioni e degli oneri economici posti a carico del richiedente come elencati nella autorizzazione stessa in conformità a quanto stabilito nel presente Regolamento.
L'autorizzazione dovrà essere sottoscritta per accettazione incondizionata ed integrale del richiedente.
- 4.4 Lo svolgimento dei lavori, unicamente per la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, è sottoposto a controllo da parte dell'U.T.C. ai cui incaricati dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere.

- 4.5 L'autorizzazione potrà essere revocata dal Responsabile dell'U.T.C. per inadempienze del concessionario.
- 4.6 La stessa autorizzazione è valida anche quale autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico gestita ai sensi del Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche per l'applicazione della relativa tassa come tale dovrà essere inoltrata alla Società o Ente gestore del servizio riscossione TOSAP.

Art. 5 – Deposito cauzionale e pagamento del dovuto per i ripristini definitivi

- 5.1 Il concessionario dovrà effettuare un deposito cauzionale a garanzia di eventuali inadempienze alle prescrizioni dell'autorizzazione e a copertura dei costi previsti per il ripristino definitivo della pavimentazione, dei manufatti e della segnaletica orizzontale e verticale.
- 5.2 L'ammontare del deposito cauzionale è fissato in € 100,00.= al metro quadro della superficie da ripristinare. Si intende per:
- larghezza della superficie la larghezza indicata per lo scavo nella richiesta di manomissione dal richiedente aumentata di un (1) metro;
 - lunghezza della superficie la lunghezza indicata per lo scavo nella richiesta di manomissione dal richiedente aumentata di un (1) metro;
- Il deposito cauzionale non potrà essere comunque inferiore a € 500,00.= (cinquecento/00 Euro).
- 5.3 Per quanto concerne la manomissione di pavimentazioni lapidee, in porfido, di marciapiedi e/o relativi cordoli il deposito cauzionale verrà determinato caso per caso dal Responsabile dell'U.T.C. in base all'entità del lavoro;
- 5.4 Il deposito cauzionale dovrà essere eseguito presso la Tesoreria del Comune di Paderno d'Adda prima del ritiro dell'autorizzazione alla manomissione, e copia del versamento dovrà essere consegnata all'Ufficio Tecnico Comunale al momento del ritiro dell'autorizzazione.

Art. 6 – Prescrizioni tecniche generali

- 6.1 Le opere autorizzate dovranno essere eseguite conformemente agli elaborati grafici approvati, qualsiasi modifica alle opere autorizzate, anche se realizzate in corso d'opera, dovrà essere oggetto di motivata richiesta accompagnata da adeguata documentazione tecnica e dovrà essere concordata con l'ufficio tecnico in corso lavori.
- 6.2 L'esecuzione delle opere autorizzate, i manufatti e le condotte posate non vincoleranno ad alcuna servitù le proprietà comunali sulle quali le opere e i manufatti sono stati eseguiti o posati. In particolare l'Amministrazione Comunale può richiedere in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di autotutela, lo spostamento o la rimozione di qualsiasi manufatto eseguito sulla base delle autorizzazioni rilasciate.
- 6.3 I lavori autorizzati dovranno essere eseguiti sotto l'osservanza piena delle norme previste dal codice della strada e delle particolari successive prescrizioni che la Polizia Locale riterrà utile impartire, alla quale verrà inoltrata una copia dell'autorizzazione alla manomissione.
- 6.4 Restano a carico del richiedente, prima dell'effettuazione di ogni manomissione del suolo pubblico, gli oneri dell'accertamento dell'eventuale presenza nel sottosuolo di impianti, tubazioni, cavidotti e/o manufatti di qualsiasi natura. In relazione ad ogni

intervento il richiedente dovrà dare inoltre avviso ai concessionari dei servizi pubblici e prendere con loro gli opportuni accordi affinché non vengano causati danni agli impianti esistenti. Ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni o disservizi resta comunque in capo al richiedente.

- 6.5 E' fatto obbligo al richiedente di trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni comunali e nel presente regolamento che andranno integralmente rispettate. Il concessionario risponderà in solido delle eventuali mancanze dell'impresa esecutrice.
- 6.6 Presso l'area di cantiere dovrà essere esposto apposito cartello indicante gli estremi di autorizzazione alla manomissione, l'intestatario della stessa e il nominativo dell'impresa incaricata dei lavori.

Art. 7 – Esecuzione dei lavori

- 7.1 Le prescrizioni tecniche da rispettare per l'esecuzione dei lavori sono quelle contenute nell'autorizzazione e previste dal presente regolamento.
- 7.2 Lo svolgimento dei lavori è sottoposto a controllo dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai cui incaricati dovrà essere consentito libero accesso al cantiere.
- 7.3 Qualora l'esecuzione dei lavori o il deposito di materiali comportino l'occupazione di aree destinate alla circolazione veicolare o pedonale, il titolare dell'autorizzazione deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, mantenendoli in perfetta efficienza, sia di giorno che di notte, come previsto dal codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione.
- 7.4 Il concessionario, con la sottoscrizione ed il ritiro dell'autorizzazione si impegna a sottostare, nella esecuzione dei lavori, al rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, alle norme tecniche e legislative vigenti in materia, comprese le norme per la tutela della sicurezza fisica dei lavoratori, le norme del C.d.S. e le prescrizioni del Regolamento di attuazione del C.d.S. in materia di cantieri stradali, nonché tutte le disposizioni che potranno essere impartite dagli addetti dell'Ufficio Tecnico Comunale e dagli agenti della Polizia Locale.
- 7.5 Le manomissioni del suolo pubblico ed in particolare l'esecuzione degli scavi e dei ripristini dei sottofondi dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) – SICUREZZA E CANTIERE:

a1) Per tutta la durata dei lavori, il concessionario è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere, sia orizzontale che verticale, sino al ripristino di quella preesistente, avuto particolare riguardo alle disposizioni e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada.

a2) In caso di manomissione di marciapiedi dovrà essere garantito il transito pedonale con apposite banchine provviste di barriera protettiva o corrimano e relativa segnaletica.

a3) L'impresa esecutrice ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'U.T.C., nonché a richiesta di Agenti di Polizia Locale.

b) - ROTTURA DELLA PAVIMENTAZIONE:

b1) la manomissione delle pavimentazioni esistenti dovrà essere effettuata delimitando mediante taglio rettilineo eseguito con fresa a disco l'area di intervento. Indipendentemente dalla larghezza dello scavo, tale taglio dovrà estendersi per 1 metro su ogni lato del taglio stradale sia esso effettuato in linea parallela alla strada che trasversale alla stessa. La successiva demolizione delle pavimentazioni potrà essere eseguita con metodologia scelta dall'operatore. Mentre per quanto riguarda le pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre cordoli, ecc) gli elementi dovranno essere rimossi ed accantonati esclusivamente a mano. I materiali di risulta dovranno essere smaltiti mediante conferimento presso discariche o impianti autorizzati e non dovranno comunque mai essere riutilizzati nella ricopertura dello scavo;

b2) E' vietato l'uso dei mezzi cingolati per i lavori stradali (almeno su strade asfaltate o con pavimentazioni lapidee).

c) - ESECUZIONE DEGLI SCAVI E DEI RIPRISTINI DEI MASSELLI DI FONDAZIONE STRADALE:

c1) gli scavi dovranno essere eseguiti secondo norme di buona tecnica, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e con tecniche atte ad evitare smottamenti, danneggiamenti ai servizi ed ai manufatti ed impianti esistenti. Prima di ogni intervento sarà compito e responsabilità del richiedente verificare l'esistenza ed il posizionamento dei sottoservizi con gli enti proprietari o concessionari degli stessi.

c2) Tutto il materiale derivante dagli scavi dovrà essere portato immediatamente in discarica autorizzata. E' vietato il riutilizzo del materiale scavato come riempimento dello scavo stesso. Il rinterro degli scavi ricolmati a livello viabile dovrà essere effettuato con mista naturale di pezzatura non superiore a 80 mm. o con materiale arido di riciclo omogeneizzato e stabilizzato con granulometria 0/80 il tutto debitamente pressato.

c3) Il rinterro dovrà essere costipato in modo idoneo per evitare cedimenti od assestamenti.

c4) Il ripristino dello stato di fondazione stradale dovrà essere eseguito in tout-venant bitumato o asfalto invernale dello spessore non inferiore a cm. 12 lungo lo scavo rullato e pressato a regola d'arte atto a consentire la normale circolazione; il sottofondo dei marciapiedi dovrà essere eseguito in calcestruzzo di spessore non inferiore a cm. 10; i ripristini dovranno essere eseguiti tempestivamente per evitare pericoli e intralci alla viabilità.

c5) Sulle strade non asfaltate dovrà essere eseguito il rifacimento della massicciata, il livellamento del piano viabile e la rullatura.

c6) In caso di manomissione delle banchine il rifacimento delle stesse dovrà essere eseguito per l'intera loro larghezza.

c7) Il ripristino definitivo dovrà essere realizzato dopo un periodo di opportuno assestamento e comunque entro i 20 giorni dall'esecuzione dei lavori, indicata sulla richiesta, e dovrà consistere in stesura di tappetino bitumato dello spessore di 2,5 o 3 cm debitamente compresso e rullato. Indipendentemente dalla larghezza dello scavo, tale tappetino dovrà estendersi per 0,5 metri su ogni lato del taglio stradale sia esso effettuato in linea parallela alla strada che trasversale alla stessa. Il termine appena indicato potrà essere richiesta una proroga scritta prima del suo scadere solamente per gravi e/o giustificati motivi (es. prolungati periodi di maltempo, ecc.).

c8) Nel caso di pavimentazioni lapidee manomesse il concessionario dovrà rimettere in opera i materiali precedentemente asportati ed accantonati previa idonea compattazione del fondo con materiali non cedevoli.

c9) Parimenti il concessionario è tenuto a ripristinare e rimettere in quota eventuali cordoli, chiusini interessati dai lavori, mentre eventuali nuovi chiusini dovranno essere a livello del piano stradale e pedonale.

c10) Dovrà essere infine ripristinata la segnaletica stradale eventualmente manomessa o compromessa durante l'esecuzione dei lavori.

c11) Dovrà essere infine ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale sul tratto manomesso.

c12) Alla fine dei lavori ed eseguito tutto quanto sopra indicato dovrà essere comunicato all'UTC l'avvenuta esecuzione del ripristino definitivo.

d) - ORDINANZA CHIUSURA STRADA

d1) Nel caso in cui per l'entità dei lavori fosse necessario chiudere la strada oggetto dell'intervento dovrà essere presentata istanza, contestualmente alla richiesta di manomissione, di emissione di ordinanza di chiusura strada al Corpo di Polizia Locale Intercomunale;

d2) La chiusura strada dovrà avvenire alle prescrizioni ed indicazioni impartite dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale;

d3) Negli orari di maggior traffico ossia dalle ore 7:00 alle ore 9:00 e dalle 16:30 alle 18:30 non potrà essere concessa la chiusura, salvo motivata eccezione valutata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

d4) Qualora l'intervento riguardi il centro storico o le strade adiacenti all'area di mercato settimanale e sia necessaria la chiusura parziale o totale della circolazione per un periodo inferiore ai 3 giorni, è esclusa, salvo motivata eccezione o urgenza dall'Ufficio Tecnico Comunale, la chiusura durante gli orari di mercato.

7.6 E' prevista la facoltà del Comune di sottoscrivere, nel caso di lavori complessi e/o che richiedano tempi d'intervento più lunghi, ovvero da realizzarsi in zone particolari, specifici disciplinari.

Art. 8 – Sopralluoghi d'ufficio

8.1 In qualunque momento l'U.T.C. o l'Ufficio di Polizia Locale potrà effettuare controlli e/sopralluoghi atti a verificare la corretta esecuzione del ripristino secondo le prescrizioni indicate all'art. 7;

8.2 Qual'ora decorso il termine di 60 giorni dalla data di esecuzione della manomissione si riscontri mediante sopralluogo la mancata esecuzione del ripristino definitivo l'U.T.C. redigerà verbale di sopralluogo e incamererà definitivamente metà del deposito cauzionale inizialmente versato dal richiedente.

Art. 9 – Svincolo Deposito Cauzionale

9.1 Per ottenere lo svincolo del deposito cauzionale totale e/o residuo, il concessionario dovrà presentare richiesta scritta di svincolo indicando la pratica di riferimento e il giorno di esecuzione del ripristino definitivo;

9.2 L'U.T.C. effettuerà sopralluogo nei successivi 30 giorni e dello stesso redigerà apposito verbale indicante lo stato del ripristino a seguito del quale:

- a) se il ripristino risultasse essere stato eseguito a regola d'arte e secondo le prescrizioni indicate all'art. 7 verrà predisposta un lettera di svincolo totale e/o

parziale da trasmettere all'Ufficio Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento;

- b) se il ripristino non risultasse essere eseguito o non fosse stato eseguito in modo conforme verrà predisposta una lettera di diffida nella quale si inviterà il concessionario a ripristinare entro 30 giorni dalla notifica della stessa;

9.3 Decorso il termine dei 30 giorni di cui al comma 9.2 lett. b) l'U.T.C. eseguirà sopralluogo per la verifica dell'esecuzione del ripristino e redigerà apposito verbale a seguito del quale:

- a) se il ripristino risulta essere stato eseguito a regola d'arte e secondo le prescrizioni indicate all'art. 7 verrà predisposta un lettera di svincolo totale e/o parziale da trasmettere all'Ufficio Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento;
- b) se il ripristino non risultasse essere eseguito o fosse stato eseguito nuovamente in modo non conforme verrà predisposta una lettera di incameramento definitivo del deposito cauzionale della quale verrà inviata copia all'Ufficio Ragioneria e si procederà ad eseguire il ripristino d'Ufficio.

Art. 10 – Disposizioni Finali

10.1 Le disposizioni contenute nel presente regolamento prevalgono e sostituiscono tutte le precedenti disposizioni regolamentari vigenti e incompatibili.